

FRONTI

Giornale quotidiano della Democrazia

ISTRUZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del generale: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni lunedì.
In quarta pagina: ...
Per più istruzioni presso la convenzione.
Direzione ed Amministrazione
Via Prebottica, 9

ABBONAMENTO.
...
Pagamenti anticipati —
Da spedire separatamente

ALLA RIBALTA

Fra prefetti... non fa lo stesso

Il ministeriale *Resto del Carlino* ha da Roma: «La Giunta delle elezioni, in proposta all'on. Giussio, uomo temperatissimo, ha deliberato con voti unanimi un bislancio al comm. Veyrat, prefetto di Siracusa, per la sua scorretta e sfacciata intrusione nelle elezioni politiche del collegio di Ragusa. «Quando (e non vi è alcun dubbio, in proposito) questa deliberazione sarà convalidata dalla Camera, il comm. Veyrat non potrà più far parte dell'amministrazione dello Stato. Dovrà per lo meno dimettersi. Ed è un funzionario ancora relativamente giovane essendo nato nel 1843 ed entrato in carriera nell'anno 1891. «... Il comm. Pietro Veyrat, dopo essere stato consigliere delegato a Palermo all'epoca dei generali Morra di Larvano e Mirri; dopo essere stato prefetto in quattro residenze, a Cagliari, a Borigo, a Parma, a Siracusa; dovrà quasi certamente rinunziare alla carriera. «C'è grave, certamente. Per «sovravvenire» che lo mi sia, non mi spietare da un senso di pena al pensiero di questo funzionario «rovinato», dopo tutto, per «troppo zelo» su mai, nell'interpretare gli ordini di S. E. il suo padrone e signore. — Forse anche perché ho avuto l'occasione — e perché non dirò «il piacere» — di conoscere abbastanza da vicino il comm. Veyrat, e in lui quel che vuol dirsi «un buon uomo». Ma insomma, perché è così liquidato quel povero signore? «Ce lo spiega ancora il *Resto del Carlino*. Nelle ultime elezioni il Veyrat, aiutando nel collegio di Ragusa il candidato ministeriale Cocozza, e dibattendo — attenti bene — che il senatore Schina di Sant'Elia favorisse invece il candidato socialista avvocato Campanozzi, «ai permessi di scrivere al senatore una lettera sconvenientissima», così concepita: Siracusa, 1 novembre 1904. Caro senatore, Ella sa quanto io la stima e la voglia bene. Per combinazione vengo a sapere che S. E. il presidente del Consiglio dei ministri on. Giolitti, è molto male impressionato riguardo a lei perché, coll'atteggiamento che ella ha preso e per la importanza della sua persona, ha commesso evidentemente i socialisti a. se. per fatto di tale incoraggiamento; avversario a cedere disordini, il ministro non potrebbe che rendere moralmente responsabile la S. V. onorevolissima. Anzi, io so che il ministro va più in là e credo che, in caso di qual per l'ordine pubblico, si potrebbe anche procedere contro di lei, deferendola al Senato in Alta Corte di giustizia, perché il Codice penale è applicabile a tutti, anche alle persone di altissimo grado come lei si trova (sic). Io penso di usarle questo diritto di sollecita ammonizione avvertendola di questa nuvola all'orizzonte e sarei ben lieto, per bene che le voglio che nessuno potesse ascrivere a colpa morale di lei gli eventuali disordini che si potessero produrre per l'effervescenza elettorale in Ragusa. Le mando questa mia raccomandata, affidandola alla sua discrezione e la prego di tenerla come un'informazione di indole completamente amichevole. Con tutta devozione e affetto mi confermo suo P. Veyrat. E' certamente una lettera curiosa! Se dovessi diffidare, non eserei a chiamarla «intellectualmente ingenua» o «ingenuamente intellettuale». Ma... fra colleghi fa lo stesso. Il senatore di Sant'Elia — continua l'ultimo *Resto del Carlino* — non mostrò di impressionarsi molto per queste

L'opera dei reazionari alla Camera

Com. Ramussi dettava per telefono da Roma al *Secolo* di ieri, quanto segue: «La Camera oggi pareva galvanizzata. I banchi non erano squallidi come ieri. C'era nell'aria odor di polvere e la interrogazione Degoni e la mozione Alessio ridestarono gli occhi sbrigliati dell'aula e portarono un po' di vita. Tutto racconsolato io mi diceva: «Tutti questi deputati che ieri erano disertori, sono accorsi oggi al loro posto perché hanno davanti la materia del lavoro. Dobbiamo discutere il disegno di legge sul casellario giudiziario, sull'ordinamento dei servizi amministrativi e del personale del ministero di Grazia e Giustizia. Qui c'è da operare per il bene, ed i rappresentanti del paese sono tutti presenti». Oh, illusione di novizio! Appena finiti gli accenti ad arma bianca, ad aria ed a grida scomposte, che accompagnò le parole di Degoni e la domanda di una inchiesta sulla elezione di Udine, nella quale rimase vittima, per indegne pressioni, l'ottimo nostro Girardini, appena finita la adula davanti alle urne per votare le leggi approvate ieri senza discussione, la Camera si sciolse. «Spi. banchi della Estrema Destra, affollati ora prima per gridare contro Degoni e votare contro la legge che si domandava per l'elezione di Udine, non si vide più un deputato. Avevano compiuto l'opera loro di reazionari, avevano lavorato a soffocare (per ora) la voce onesta di un lettore democratico come il Girardini, e contenti delle prodezze compiute, se ne andarono al club od al Pincio a godere il sole. Eppure proprio ora cominciava il momento buono del lavoro utile perché si dovevano discutere le leggi che hanno una benefica influenza sulla vita del Paese. Ma si volle dimostrare che i reazionari, compatti sempre per un'opera negativa di livore, si eguagliano quando si devono discutere pienamente i principii e le formule delle leggi. Osservazione «Ricordi il Re d'Italia che il giorno in cui egli entrasse nel Vaticano sarebbe uscito dall'Italia». «Questa — dice il *Crociato* — è l'avvertenza che un Deputato socialista si è permesso di fare alla Camera, nella seduta del 26 gennaio, or decorso, mentre si discuteva la dotazione della Corona. E, tutto scandalizzato, ci ricama su parecchi scongiuri di rito. Eppure, badi il *Crociato*, tale affermazione ha l'alta nonché augusta nonché veneranda sanzione del Papa. Che «entrando in Vaticano si esce dall'Italia»... come si fa a negarlo? Il Papa, anzi, fa di più: esige che chi vuole entrare nel Vaticano venga di non venire nemmeno della scorta e comunicata Italia; fuga di venire dalla Germania, dall' Austria (dalle rispettive sedi d'ambasciata), dall'Inferno, magari... ma non dal Quirinale. E basta! Vedete Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache provinciali

PIRE e MERCATI
Domani mercato: a Civile, Pordenone, Motta di Livenza, Fior, Belluno.
La Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 8 febbraio 1905.)
Affari comunali approvati
Pinzano al Tagliamento. — Affranco dei Consorzi Dei Fabbro e Mattioni.
Claut. — Svincolo per cauzione affitto di maglie.
Meduno. — Salario ai custodi del Circolo.
Mortogliano. — Regolamento a tariffa su nuove mappe e registri catastali.
Arta. — Assegno combustibile ai naturali delle frazioni di Valle e Rivalpo.
Treppo Carnico. — Assegno piante ad Orta Giovanni ad altri.
Claut. — Assegno piante alla Ditta Zecchina.
Forni Avoltri. — Concessione gratuita di piante alla vedova Pascolin.
Comegliano. — Vendita piante del bosco Tuah.
Idem. — Vendita piante del bosco Povolcar.
Trasaghis. — Concessione di combustibile.
Mortogliano. — Regolamento per le aree pubbliche.
Frato Carnico. — Aumento di salario al Curatore.
Doguik. — Aumento di stipendio al Segretario Comunale.
Rimorico. — Regolamento tasse esercizio e rivendita.
Preposto. — Idem. Idem.
S. Vito al Tagl. — Mutuo di L. 90000.
Spilimbergo. — Regolamento spazzini comunali.
Venzia. — Fondazione Querini-Stampaglia. Modificazione Statuto.
S. Vito al Tagl. — Modifica al Regolamento per affissioni pubbliche.
Tramonti di Sopra. — Regolamento impieghi comunali.
S. Vito di Fagagna. — Tariffa daziaria. Modificazioni.
Monteban. — Spesa di L. 50 per miglioramento del servizio postale.
Spilimbergo. — Vendita ritagli stradali.
Borov. — Concessione piante a Fagnin Antonio.
Palmanova. — Restituzione di L. 8500. Autoriaz. accettazione donazione fabbricati.
Palazzo. — Mandato d'ufficio per pagamento contributo per la bonifica Padide Frasca ed altri. Ditta il Comune al pagamento.
Approva infine il Regolamento dei contributi e delle riprese straordinarie in ordine alla Cassa di Previdenza per le pensioni ai segretari ed impiegati comunali.
Espresso parere favorevole
Pinzano. — Ampliamento del Cimitero. Acquisto terreno.
Ricorsi respinti
Pinzano. — Respinto ricorso contro la decisione della Giunta Prov. Ann. relativa al Consorzio stradale di Lavariano.
Marignacco. — Rifiuto di certificato di povertà.
Remanzacco. — Riparto consiglieri per frazioni.
Forni Avoltri. — Assunzione del canone per servizio telefonico.
Comuni diffidati a pagare
Roda. — Emissione mandato d'Ufficio a favore della maestra Polasetig-Domenia.
Opere Pie — Affari approvati
Civildale. — Monte di Pietà. Collocamento di somme eccedenti i bisogni d'Amministrazione.
Brugnera. — Congregazione di Carità. Storno di fondi.
Udine. — Congregazione di Carità. Storno di fondi.
Idem. — Ospitale. Storno di fondi e prelievamento della riserva.
Idem. — Casa secolare delle Zitelle. Affidanza.
Idem. — Istituto Miesio. Contratto per fornitura 1905.
Idem. — Ospitale Civile. Fornitura vino da pasto.
che spicca nell'ombra, illuminata dal riflettore. Il treno s'arresta. Già di furia, che par di avere scorto qualcuno nell'atrio. Si guarda e non si ravvisa. E' proprio vero? Un istante di perplessità, ma poi il sorriso ritorna ricordando come nessuno sia stato avvertito dell'arrivo. E si corre in famiglia ove si attende un indefinibile esplosione di meraviglia giocando e di viva commozione... Il giorno dopo attestazioni di affetto da colleghi e conoscenti, feste, vere feste d'esultanza dagli amici buoni e da una vaga fanciulla cui brilla nei profondi occhi neri la gioia che un può dire... Ma stai proprio bene! — Infatti... — Eh! Ti conferisce la vita militare, Ti sei fatto grasso, forte, roseo. — Sto benissimo, ti dico, e... Ecco ecco che la gioia mi faceva dire una bestialità. Si sta bene, è vero, è sfrecciato, ma se aspetti che afflizione morale!... «Nabe passeggera, che è fagata dalle tanozeze e dal miralegro di nuovi amici che ci circondano premurosi, curiosi, ciarlieri. (continua).

Idem. — Commissione Uccellis. Bilancio 1905.

Idem. — Opere Pia fondo Grazie dotati. Bilancio 1905.
Palmanova. — Asilo Infantile. Compensato ad Niche Rodolfo.
S. Daniele. — Ospitale. Compensato ai macellai Varisco e Patris per perdite subite nelle forniture 1904. Modificazioni ai patti per fornitura 1905.
Palmanova. — Congregazione di Carità. Stofni.
Civildale. — Ospitale. Svincolo cauzione Ditta F.lli Piccoli.
Idem. — Ospitale. Rette 1905.
Espresso parere favorevole
Udine. — Commissione Uccellis. Acquisto pianoforti.
Idem. — Congregazione di Carità. Legato Venturini-Della Porta. Mutazione del fine e concentramento di Mansionaria.
Idem. — Ospizio Cronici. Statuto.
Pordenone, 9 — Hanno appellato.
Dunque il P. M. e la P. C. malcontente della sentenza del Tribunale nella causa di Aviano hanno interposto appello. Vedremo se il Procuratore Generale coltiverà il gravame del P. M. Allora diremo le nostre impressioni su elezione e citeremo qualche precedente. In Tribunale. Ieri dal nostro Tribunale fu assolto dall'imputazione di appropriazione indebita qualificata l'ex vice segretario di Sacile. Voglia operaia. — Da due o tre giorni a sera si avrà la seconda vigilia operaia. E' assicurato un numero concorso. In detta sera anche a Cordenonsi vi sarà una festa privata. Cavalchina di beneficenza. — Sabato 18 corr. al Sociale a beneficio del Patronato socialista e del Pro-Infanzia si darà una cavalcata mascherata. Sacerdote l'orchestra bidone diretta dal maestro Marcotti. Il prezzo d'ingresso è fissato indistintamente in lire 1.50. Il teatro sarà addobbato e riscaldato. **La elezioni all'Operaia.** — Per domenica 26 corr. sono indette le elezioni alla S. O. L'andò scorso s'è combattuta una forte e vigorosa battaglia. Stavolta gli avversari stanno approntandosi per fare il bis sperando di vincere come ebbero la sorte di riuscire alla S. Agostini. Gli operai però non sono gli agenti e quindi ci sarà da far conti. **Contra-fatta ad arte naturalmente.** dircolare la voce che i socialisti per «farla» ai democratici si metteranno d'accordo col clericali e moderati. Il p. s. per certo non ha preso ancora una decisione; ma vi posso assicurare che simili divagazioni ed alleanze non solo non si faranno, ma non saranno nemmeno messe in discussione. Pare si voglia indire un comizio per domenica 19. Noi daremo in tempo una relazione e faremo i nostri commenti. Intanto gli operai si tengano pronti. **Sula, 9 (Mir).** — La banda in Pretura. — Dopo i fatti succeduti nel giorno 22 novembre 1904 è chiamata in Pretura il giorno 14 corr. alle ore 9 l'intera banda col proprio presidente e segretario. Il presidente poi, Nicoloso Andrea, e il segretario Dal Pozzo Umberto devono rispondere di due capi d'accusa. 1. di aver promosso una processione civile senza averne dato avviso all'autorità tuttora; 2. per aver fatto suonare la musica nonostante il diniego dell'autorità di P. S. La silarmonica poi è citata per aver suonato nonostante la proibizione del delegato. In quel giorno il corpo bandistico si reccherà in divisa e cogli istrumenti a Gemona e, cogliendo l'occasione, farà servizio in detta città. **Palazzo, 9. — Elezioni al Tiro a Segno.** — Radunatosi il Consiglio di Presidenza in seduta ordinaria, procedette alla nomina del presidente nella persona del maestro di Carovinto sig. Giulio Martinis. Speriamo che egli saprà col suo ingegno e tatto, far rifiorire questo segnalato che da più di due anni manca di un vero e propria poligono di tiro. **Morto soffocato!** Ieri sera i due coniugi Totis Angelo e Mossenta Maria di Fagnin di Prato mentre si accingevano a recarsi a letto, s'avvicinarono alla culla ove riposava l'unico loro bambino di circa quattro mesi per vedere se dormiva. Immergendosi il loro strazio trovandolo freddo cadaverico! Il piccolo era in questi giorni affetto da forte tosse e si capisce che in un assalto del male sia rimasto soffocato. I due genitori sono disperati; in quel piccolo fondavano, come tutti i padri, la loro più rosea speranza. O madri, sorvegliate continuamente i vostri bambini se volete evitare così crudeli amarezze.

UNA DELLA PLATEA.

sempre giochi. Sono vecchio dal mestiere, sapete. — Non creda, signor capitano. Nel mio caso... — Bene bene. Quanti giorni vi occupano? — Il massimo della licenza. — Quindici giorni? — Ho molte faccende da sbrigare. — Ma voi impazzite! Siete qui da pochi mesi e per pochi mesi volete già correre a casa per quindici giorni. E poi ancora a Natale, e poi ancora a Pasqua... Otto giorni vi dà, che per salutare i parenti son troppi! — Ma... Ma non mi scoccate oltre. — Il viaggio è lungo. — Zitto. Parlare, metta otto... otto più due, ecco... La licenza in mano, la letizia in core, si dà un saluto rapidissimo spensieratamente ai commilitoni che parlano, dolenti, per la marcia, si esce dal quartiere come una freccia. E' un tumulto di sentimenti sopiti che si ridevano, è la libertà che par di avere riaffermata, è la gioia che ride negli occhi sempre pensosi, che ride, nell'incedere trasandato, nell'insolita spensieratezza. Come si aspira quell'aria sana; come si gode di quel bel sole di ottobre, che l'istintiva tra casa e casa duo a basiarci in volto!

UNA DELLA PLATEA.

«L'attuale Giunta per le elezioni — conclude il *Resto del Carlino* — è poco disposta a transigere coi prefetti elettorali e maneggioni. Della sua lodevole severità s'è avuto un'altra sagge notizia anche oggi. «Infatti l'on. De Nava» nella sua relazione a nome della Giunta, sulla elezione contestata di Udine, pensò alcune frasi infelici di un manifesto pubblicato dal prefetto di Udine la sera del 12 novembre, cioè alla vigilia del ballottaggio. «Già. Ma il povero comm. Veyrat dice sì fortunato collega: — Tu, te la cavi con un cinque in grammatica; io con l'allontanamento dalla... classe! — Mondo birbone! E' proprio questione di «farla pullita»! UNO DELLA PLATEA.

UNA DELLA PLATEA.

«L'attuale Giunta per le elezioni — conclude il *Resto del Carlino* — è poco disposta a transigere coi prefetti elettorali e maneggioni. Della sua lodevole severità s'è avuto un'altra sagge notizia anche oggi. «Infatti l'on. De Nava» nella sua relazione a nome della Giunta, sulla elezione contestata di Udine, pensò alcune frasi infelici di un manifesto pubblicato dal prefetto di Udine la sera del 12 novembre, cioè alla vigilia del ballottaggio. «Già. Ma il povero comm. Veyrat dice sì fortunato collega: — Tu, te la cavi con un cinque in grammatica; io con l'allontanamento dalla... classe! — Mondo birbone! E' proprio questione di «farla pullita»! UNO DELLA PLATEA.

VITA DI CASERMA

VITA DI CASERMA
(Impressioni e ricordi)
E se ne va sereno, marzialmente, mentre la truppa lo saluta irrigidendosi, con quel vivido sole di settembre, con quella febbre di vita che scorre nelle vene!
In licenza
— Dunque voi volete andare in licenza? — Signor... — Signor si. Ricordatelo! — Signor si. — Vi siete messo a rapporto? — Signor si. Dieci giorni fa. — Vediamo. Il capitano sfoglia il suo promemoria, trova... Va bene. E perché volete andare in licenza? — Gravi affari di famiglia, signor capitano. — Ah! Ma voi non sapete che i soli affari del militare sono quelli di attendere al suo servizio. — Lo so. Però, sa bene, sono necessitati. Lo scrive anche la mamma. — La mamma la sciatela a casa e le necessità son quasi

UNA DELLA PLATEA.

«L'attuale Giunta per le elezioni — conclude il *Resto del Carlino* — è poco disposta a transigere coi prefetti elettorali e maneggioni. Della sua lodevole severità s'è avuto un'altra sagge notizia anche oggi. «Infatti l'on. De Nava» nella sua relazione a nome della Giunta, sulla elezione contestata di Udine, pensò alcune frasi infelici di un manifesto pubblicato dal prefetto di Udine la sera del 12 novembre, cioè alla vigilia del ballottaggio. «Già. Ma il povero comm. Veyrat dice sì fortunato collega: — Tu, te la cavi con un cinque in grammatica; io con l'allontanamento dalla... classe! — Mondo birbone! E' proprio questione di «farla pullita»! UNO DELLA PLATEA.

UNA DELLA PLATEA.

«L'attuale Giunta per le elezioni — conclude il *Resto del Carlino* — è poco disposta a transigere coi prefetti elettorali e maneggioni. Della sua lodevole severità s'è avuto un'altra sagge notizia anche oggi. «Infatti l'on. De Nava» nella sua relazione a nome della Giunta, sulla elezione contestata di Udine, pensò alcune frasi infelici di un manifesto pubblicato dal prefetto di Udine la sera del 12 novembre, cioè alla vigilia del ballottaggio. «Già. Ma il povero comm. Veyrat dice sì fortunato collega: — Tu, te la cavi con un cinque in grammatica; io con l'allontanamento dalla... classe! — Mondo birbone! E' proprio questione di «farla pullita»! UNO DELLA PLATEA.

UNA DELLA PLATEA.

«L'attuale Giunta per le elezioni — conclude il *Resto del Carlino* — è poco disposta a transigere coi prefetti elettorali e maneggioni. Della sua lodevole severità s'è avuto un'altra sagge notizia anche oggi. «Infatti l'on. De Nava» nella sua relazione a nome della Giunta, sulla elezione contestata di Udine, pensò alcune frasi infelici di un manifesto pubblicato dal prefetto di Udine la sera del 12 novembre, cioè alla vigilia del ballottaggio. «Già. Ma il povero comm. Veyrat dice sì fortunato collega: — Tu, te la cavi con un cinque in grammatica; io con l'allontanamento dalla... classe! — Mondo birbone! E' proprio questione di «farla pullita»! UNO DELLA PLATEA.

UNA DELLA PLATEA.

«L'attuale Giunta per le elezioni — conclude il *Resto del Carlino* — è poco disposta a transigere coi prefetti elettorali e maneggioni. Della sua lodevole severità s'è avuto un'altra sagge notizia anche oggi. «Infatti l'on. De Nava» nella sua relazione a nome della Giunta, sulla elezione contestata di Udine, pensò alcune frasi infelici di un manifesto pubblicato dal prefetto di Udine la sera del 12 novembre, cioè alla vigilia del ballottaggio. «Già. Ma il povero comm. Veyrat dice sì fortunato collega: — Tu, te la cavi con un cinque in grammatica; io con l'allontanamento dalla... classe! — Mondo birbone! E' proprio questione di «farla pullita»! UNO DELLA PLATEA.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico. Ufficio dalle 8 alle 10 ore e dalle 16 alle 18.

BOCHI DELLA CONVALIDAZIONE DAI RESOCONTI DEI GIORNALI

risulta indiscutibile oramai che la elezione e la convalidazione del deputato del Collegio di Udine rappresenta uno degli episodi più scandalosi di queste ultime elezioni politiche. Ai nostri avversari non resta che spiegare il fatto — a loro scelta — o come significato di omaggio che si rende dal mondo politico al valore di Giuseppe Girardini, o come intuito dell'enorme sopraffazione per cui lo si è tolto al Parlamento. Ma il fatto è...

L'UMILIAZIONE

Il Giornale di Udine ieri, aveva un paio di articoli destinati giustamente a celebrare la vittoria riportata alla Camera per la convalidazione Solimbergo; invece quei due articoli manifestavano tutto uno stato di umiliazione, in cui evidentemente si trovano i suoi amici. Profonda umiliazione, che la violenza del linguaggio, o la vana ricerca di sviare l'impressione di chi legge, parlando d'altro, non bastano a coprire. Il fatto che la parte più intelligente della Camera solleva un'alta discussione; che il Governo chiama a raccolta i suoi amici (come li chiamò l'on. De Andrea) per combattere Girardini alla Camera come lo aveva combattuto nel Collegio; che la Camera improvvisamente si popola quando incomincia la discussione; che gli assenti coi rumori impediscono agli altri oratori di prendere la parola; che, in periodo di tanta dissoluzione delle sedute parlamentari, si sollevò un commovimento così insipido, mentre la massima parte delle contestazioni passò inavvertite...

E al dibattito della Camera si aggiunge quello della stampa. I principali giornali d'Italia si occupano con apostole inoroscibili del Collegio di Udine e del suo ex rappresentante.

In tutto ciò non è dunque una nuova e grandiosa attestazione, per la cittadina udinese, della considerazione in cui era tenuto l'uomo che ne rappresentava il Collegio? Evidentemente il Giornale di Udine e i suoi amici hanno ben sentito che così è.

Così con un Solimbergo sulle braccia, i nostri avversari hanno sentito e sentono l'umiliazione di tale grandioso commento, che sorge dalla forza delle cose; e si son messi — per darsi un contegno — a trar fuori dal retrobottega il frugato armamentario polemico col quale sono riusciti ad ingannare una parte dell'opinione pubblica cittadina: le grullerie del giacobinismo, dell'Amministrazione comunale compromessa, e perfino del palazzo delle poste che non c'è... per colpa di Girardini!

Con i fatti... stoppichi e siffatte incongruenze hanno sentito il bisogno di rinforzare quel povero anno di vittoria, destinato a eternare l'attenzione della cittadinanza dalla nobilissima protesta di Alessio, dal voto dell'intera Estrema Sinistra e di parecchi deputati di altri settori, da tutta quella complessa e spontanea manifestazione, per la quale il nome e la figura dell'ex deputato di Udine sembrano cresciuti di molti cubiti nell'opinione e nella simpatia del paese, per la guerra accanita ed iniqua che gli fu mosso.

E questa manifestazione si svolgeva mentre Girardini passeggiava per le vie della sua città, pensando a tutt'altro, e Solimbergo brigava e piativa e guava a Roma per sfuggire ad un'inchiesta che, se sicuro e tranquillo dell'opera dei suoi sostenitori, avrebbe dovuto egli stesso invocare. Ma essi soli ben sanno — e noi... qualche cosa — come hanno vinto in queste elezioni!

Per demoralizzare Girardini e far riuscire Solimbergo o un altro chichioscia qualunque, non bastava lo sciopero di Milano; non l'aiuto dei preti e dei frati; non l'ingenua complicità di ex amici nostri; e nemmeno l'appoggio più sfacciatato di Ministri e funzionari senza scrupoli.

dei fatti, dell'intervento armato in città, per ottenere centosessantacinque voti di maggioranza, su circa 6 mila votanti. Tanto sapevano granitica — ed era — la posizione dell'ex deputato di Udine! Questa è la verità vera, sentita anche dai nostri avversari. Questa la ragione della mal dissimulata profonda umiliazione.

E però si è sentito che ogni ostentazione di vittoria da parte del Giornale di Udine è imprudente; e però esso tenta di sviare l'attenzione della gente con altri discorsi; e però sente il dovere di modificare perfino un commento del Giornale di Venezia, sopprimendo un imprudente « trombatissimo » che il più organo aggiunge al nome di Girardini.

Il quale, a maggior sconforto degli avversari, appartiene a quella schiera di uomini che non fanno affidamento in altro che nel proprio ingegno e nella propria rettitudine d'animo, e di condotta: cose che nessun Governo e nessun « blocco » può togliere, come si toglie un collegio elettorale; la rappresentanza del quale costituisce un onore solo quando sia ottenuta con mezzi ben diversi da quelli per cui « vinsero » i nostri avversari, e con intendimenti un po' più elevati che non sia la conquista d'impieghi lautamente retribuiti.

Per gli studenti d'Università che disertano dalle lezioni

Il prof. Ruggero Panebianco dell'Università di Padova, che sempre ha insistito sul dovere della frequenza degli studenti alle lezioni, ci manda questa circolare che ben volentieri pubblichiamo, dedicandola a quegli studenti che così volentieri abbandonano le aule scolastiche:

Padova 8 febbraio 1905

On. sig. Direttore,

Mentre la maggior parte dei miei studenti di Chimica pura e di Chimica e Farmacia vennero oggi alla mia lezione (esercizi) come era loro stretto dovere, quelli del 1.° biennio d'Ingegneria, a cui toccava il turno degli esercizi, disertarono, mandando al loro dovere, la mia scuola. L'ora della conferenza patriottica dell'Egregio Prof. Orecini era fissata alle 10 o la mia lezione fuva appunto alle 10. Mandò alla S. S. l'unita circolare che ho spedito alle famiglie dei miei studenti, che mancavano al loro primo dovere, ed in pari tempo denunciò al pubblico, per mezzo del Suo pregiato Giornale che oggi furono disertate la maggior parte delle lezioni. Nessuna « scusa » vi è per la diserzione della maggior parte delle lezioni, poiché l'ora della Conferenza non coincide che con qualche lezione soltanto.

Obbl.mo

prof. Ruggero Panebianco.

La circolare lamenta come gli studenti, che abitano fuori di città abbandonano la scuola del prof. Panebianco (e non quella soltanto, certamente, N.d.R.) qualche settimana prima delle vacanze, restando essa frequentata dai soli pochi studenti che abitano in città.

Il prof. Panebianco, quantunque serio e serio che quando si provò a levare questi abusi, ottenne in compenso i fletti, non vuol subire questo andamento, ed afferma che negherà la firma di frequenza agli studenti mancanti. Ed aggiunge che per il suo sentimento di padre, darà avviso ai singoli genitori, ogni volta che i figli loro di tali mancanze si renderanno colpevoli. Non possiamo non approvare questo nobile sdegno dell'illustre docente, ispirato da vero sentimento di amore per i suoi allievi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per la sartine

La Commissione Esecutiva nella seduta di ieri sera, dopo aver sbrigati vari affari di ordinaria amministrazione deliberava di fare pratiche perché le sartine dei vari laboratori della città, intervengano ad un'assemblea che si terrà nei locali della Camera del Lavoro, domenica 19, alle ore 2 pom., allo scopo di costituire la lega fra le lavoratrici dell'ago.

Deliberava inoltre d'invitare ad una seduta che avrà luogo domenica 12, alle ore 11 ant. tutti i segretari delle varie leghe aderenti alla Camera del Lavoro per un abboccamento sulle prossime elezioni della nuova Commissione Esecutiva.

Scuola d'Arti e Mestieri

Ricordiamo che domenica 12 corrente avrà luogo presso la scuola d'Arti e Mestieri la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne che si distinsero nell'anno scolastico passato. La cerimonia avrà carattere familiare e si terrà nell'aula del corso industriale alle ore 10 del mattino.

Tolga la comunicazione!

(Al Telefono)

« Drin, drin, drin, drin!... » « Pronto? » « Pronto. » « Favorisca mettermi in comunicazione col numero... » « E subito la gentile signorina telefonista ci diede la comunicazione richiesta. »

Abbiamo detto gentile, perché tale ce la fece supporre la voce, una voce delicata, ed anche un certo garbo nel rispondere.

Finita la conversazione col nostro interlocutore, abbiamo tolta la comunicazione e subito dopo chiedemmo nuovamente di parlare con un altro.

Ma evidentemente abbiamo avuto troppa fretta; la comunicazione non demmo tempo che venisse data né tolta, e così rimanendo al telefono pervenimmo al nostro orecchio voci confuse, ripetute e parole che non ci riguardavano punto!

« Pronto? » « Ma la risposta! Vada al diavolo!... » « Con chi parlo? » « Dunque lei diceva spaghetti al sugo di pomodoro, e spezzatini per la signora... »

« Pronto! » « No, questa sera è impossibile, forse domattina, addio e tanti tanti... »

Per non rompere l'apparecchio, dalla stizza, abbiamo dovuto lasciarlo il telefono, pur confessando che la colpa era nostra.

In questo che la signorina telefonista ci spiegò che bisogna lasciar passare alcuni minuti tra una prima comunicazione ed una seconda successiva, dandole cioè il tempo necessario di compiere le opportune operazioni per togliere le comunicazioni esaurite e dar corso alle nuove richieste.

Dunque chi fa uso del telefono è avvisato: attendere parecchi secondi prima di chiedere nuovi colloqui tanto per dar tempo al tempo!...

IL CRONISTA

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri » Somma precedente L. 930.95

Raccolte dal sig. avv. cav. Michele Beorchia Nigri di Tolmezzo:

- Leonardo De Giudici lire 5, Queglia Edoardo 2, Giuseppe Marchetti 2, Schiavi Giacomo 2, Giacomo Gressani 2, avv. Od. Da Pozzo 2, Vittorio Tavocchi 2, Domenico Corradina 2, Candusso Giovanni 2, Luigi Da Gloria 1, Orle Fedele 1, Dante Lindasio 2, avv. Riccardo Spinotti 2, avv. G. Batta De Marchi 2, Gressani Giovanni 1, Melus Giuseppe 1, Tinor Gaspari 0.70, avv. Michele Beorchia Nigri 2, Andrea Linussio 2, Lino De Marchi 2, Sardo Marchetti 1, Molini Gustavo 1, Del Senno dott. Gio. Maria 1, Menchini Antonio 0.50, De Gloria Pietro 1, Pollini Donagio 0.50, dott. Umberto Cecchetti 1, E. Marchettano 0.50, N. N. 0.50, G. Traverso 1, dott. Toffanin 0.50, dott. Leone Luzzatti 2, N. N. 0.50, dott. Rieppi Antonio 1, dott. Giuseppe Candusso 1, dott. Luigi Quaglia 1, D'Este Battista 1, Umberto e Siro Cian 2. Totale lire 988.65.

Non più sciatica!

La sciatica guarisce in pochi giorni, anche senza rimanere a letto, coll'applicazione esterna, facile, senza far piaga calmate subito i dolori, della conosciutissima PASTA anti-sciatica COLOMBO.

USO: Dalla parte del dolore s'applica il Cerotto più grande di detta pasta sopra la natica; un secondo sulla coscia, in direzione della natica; ed il terzo cerottino, il più piccolo, sul polpaccio della stessa gamba.

I tre cerotti applicati nel medesimo tempo e sulla stessa direzione, facendoli prima scaldare, si lasciano da 20 giorni e più. Premiata Farmacia Colombo in Ospedale Ligure - Lire 4.

Istruzioni gratis anche contro il Catarro cronico, Peggio terribile.

GOTTA... AFFANNO... LONIGO ANTICA FIERA DI CAVALLI... detta della Madonna dal 23 al 28 Marzo 1905 Grande Fiera Bovini il 27

CRONACHE E COMMENTI

Un « trombatissimo » rimangiato.

Il Giornale di Udine ieri, a proposito della nota discussione alla Camera fra una citazione, diramo così, curiosa. — Ecco qua:

Il corrispondente del Giornale di Venezia telefonta: « Vi è poi un tentativo di salvataggio del trombatissimo radicale Girardini a Udine. Ma Alessio fa un bellissimo fiasco e Solimbergo viene convalidato a grandissima maggioranza. »

Vi è poi un tentativo di salvataggio del trombatissimo radicale Girardini a Udine. Ma Alessio fa un bellissimo fiasco e Solimbergo viene convalidato a grandissima maggioranza.

« Come si vede, nel Giornale di Venezia citato, c'è un « trombatissimo » che nel Giornale ostante... è scomparso. Giocosi di burascotti? Svista del... proto? »

A base di ermeneutica e di esegesi storica, sto per la svista del proto; che (la svista, s'intende, non il proto) ha capito come quel « trombatissimo » si troverebbe un po' male accanto ai 480 voti di maggioranza avuti in Udine dal caduto, e i grammi 180 voti di più incassati in campagna, con tanta serietà di reverendi, dal vincitore.

Per finire Qualche giornale del « blocco » ha militato che i votanti a favore della convalidazione furono trecento come i compagni di Leogida alle Termopile.

Bisogni? E' molto se alla Camera c'erano, maigrado la gran battuta di chitot, 200 deputati.

La riprova si ha nelle seguenti votazioni segrete avvenute durante la stessa seduta: Maggiora assegnazione di lire 350.000 per la costruzione del palazzo delle poste e del telegraf in Milano; favorevoli 171, contrari 42 (Dunque votanti 213).

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Solbiate Arno; favorevoli 177, contrari 38 (Dunque votanti 213). Bagoloni!

IL COMMENTATORE.

BANCA DI UDINE SOCIETA ANONIMA Capitale L. 1.047.000 interamente versato Riserva L. 983.819.20

Assemblea Generale degli Azionisti Ai Signori Azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che pel diappato dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 28 febbraio corr. alle ore 12, 1/2 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorrerà depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 25 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 2 febbraio 1905. Il Presidente ELIO MORPURGO

Ordine del giorno

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili; 4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e Supplenti.

N. B. Sono a nominarsi pel biennio 1905-1906 quattro Consigli ri in luogo dei cessanti, Signori: Morpurgo comm. Elio, Pizzi Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B. ed altri due Consigli ri in sostituzione del dott. Costantino Peruzzi (dimissionario) e del cav. G. B. Dogani (defunto).

Restano in carica pel 1905 i Consigli ri Signori: Anquini on. Daniele, Keshler dott. Roberto, Fior Francesco.

Scuola Popolare Superiore

La lezione del prof. Antonini Ieri sera il chiarissimo prof. Antonini, direttore del Manicomio provinciale tenne la sua lezione sul tema: I criteri fondamentali dell'antropologia criminale.

Ci giunse troppo tardi un esteso resoconto, che siamo costretti a rimandare a domani.

Dal Bolettino giudiziario

Leggiamo che Torressini, uditore, vice-pretore a Menaggio è nominato aggiunto alla Procura del Tribunale di Udine; Lupati presidente del nostro Tribunale è promosso di categoria.

PLASMON - V. in IV pag.

Altri particolari

sul suicida Boniccioli

Ieri sera alle 4 la salma del povero Antonio Boniccioli suicidatosi coll'acido fenario l'altra notte, venne trasportata al Cimitero.

Su di un furgone municipale venne collocata la bara e da Via Savorgnana il triste carro scortato da una guardia si diresse al Cimitero.

La bara venne deposta nella cella mortuaria in attesa dell'ordine di seppellimento.

Così il povero profugo ha finalmente terminata la sua vita tempestosa e piena di dolori e di amarezze.

L'affare delle bombe

Non v'è chi non ricordi il così detto affare delle bombe di Trieste; tutti i giornali ne parlano.

La polizia di Trieste, nello scorso autunno, fece un giorno un'improvvisa comparsa nei locali della Società di Ginnastica, per compiere una perquisizione.

Questa fu minutissima e portò gli agenti alla scoperta di alcune bombe.

Parono allora accusati molti triestini ed anche delle persone di Udine.

Il Boniccioli, membro attivissimo del partito nazionale venne coinvolto nel misterioso affare delle bombe ed allora ripartì a Udine.

Come accusato di aver tradito i compagni avvisando la polizia dell'esistenza delle bombe fu certo Petronio che però riuscì a provare luminosamente la sua innocenza.

Ed allora s'incominciò a sospettare sul Boniccioli.

Dicevano ieri che il suicida aveva qualche proprietà a Zara, ma sembra che parecchi del partito nazionale, volendo sapere come il Boniccioli visse, si siano recati sopra luogo ed abbiano apparato che egli nulla possedeva.

Altre indagini si fecero sul suo conto ed un po' per volta s'incominciò a sospettare di spionaggio.

Boniccioli a Udine

Una mattina, lo ricordiamo perfettamente, il Boniccioli venne nella nostra Redazione.

Si doveva dare in quel a sera stessa un trattamento dall'Istituto T. Ci con ed egli venne a pregarci di annunciare nel nostro giornale che vi avrebbe preso parte recitando dei versi inediti del Croni stesso.

E ricordiamo che il recito con hero e squisito senso artistico riscuotendo vi i applausi.

Gli ultimi giorni

Quanti, in quest'ultimo tempo avvennero il Boniccioli, dicono che era di aspetto triste.

Egli nel sentirsi accusato di spionaggio soffriva terribilmente.

Ieri l'altro venne a Udine, come dicemmo, la moglie e dopo la sua partenza per Trieste si comprende che il disgraziato, rimasto usaggionemente desolato, abbia deciso così di troncare la sua esistenza.

Nel campo giornalistico era conosciuto, perchè durante l'Esposizione Regionale dell'altrosanno s'era rivolto al Sodalizio della Stampa presentandosi quale corrispondente dell'Adriatico da Trieste.

In breve aveva contratto amicizia con tutti i colleghi, anche pel suo carattere gioviale ed allegro.

Abbiamo già detto i motivi per cui il Boniccioli si tolse la vita, ma a quanto si va buocinando per la città, pare che l'altra sera e cioè prima del suicidio egli abbia avuto un colloquio vivace con due persone.

Questo riferiamo a titolo di voci raccolte in città, come « si dice ».

Spetta ora all'Autorità di chiarire le cose, pare anzi che davanti al Pretore qualcuno sia già stato chiamato per interogatorio.

Un'altra lettera

Abbiamo detto ieri che il suicida lasciò parecchi telegrammi e lettere di cui una alla moglie e una al sig. Farmiggiani.

Leggiamo ora nel Giornale di stamane che il Boniccioli mandò una lettera anche al Redattore dell'Adriatico conte Eugenio Da Lupi.

Da essa rileviamo questo periodo: « Sono innocente, Lupi; sono innocente; ma ormai il mio nome è infamato. »

« Eppoi — quando anche riuscissi a provare luminosamente la mia purezza — il mio pensiero di aver potuto essere sospettato, non è abbastanza infamato. »

Dal Piccolo di Trieste, giunto più tardi, apprendiamo che in quella città la notizia della fine del Boniccioli ha delato la più penosa impressione.

Egli lascia oltre a due figli di primo letto, altri quattro di secondo nozze, giovanissimi.

Chi pensa ora a questi disgraziati? La scomparsa di quest'uomo è, finora, avvolta nelle tenebre, e si presta, date le circostanze in cui è avvenuta, alle congetture le più disparate.

Se i sospetti non verranno in chiaro, altrettanto possono prevalere gli argomenti fondati sopra un'estrema impressionabilità d'animo del suicida, accresciuta dal distacco della moglie, quanto gli argomenti che vedono in questa soluzione tragica un atto deciso con perfetta coscienza e libertà.

Il Benedetti diresse anche alla Redazione del Piccolo la lettera che ripertiniamo.

E' un moribondo che invoca un po' di ospitalità nel suo giornale, e spero non vorrà rifiutarla.

L'assenza di cui mi vidi fatto segno in questi giorni, è troppo atroce perché possa sopportarla. Prima d'incolpirmi pubblicamente — in guisa ben poco veletta! — si avrebbe dovuto addirmi almeno.

Ma, certo in buona fede, si riteneva di dover agire diversamente, mandando sotterra un uomo che andava superbo del proprio onore, dal proprio interesse patriottico.

«Io mi sono innocente: ecco ciò che proclamo, con tutte le poche forze che mi restano in questo angoscioso momento».

«Mucio innocente; e il tempo — non lontano — e incaricherà di riabilitare la mia memoria».

L'arresto dell'uccisore della guardia Copetti

Il nostro corrispondente ci scrive: Oggi venne arrestato un contadino di qui, quale sospetto autore dell'omicidio della guardia forestale Copetti. Al momento in cui si scrive non ho potuto conoscerne il nome. A domani altri particolari.

Buone usanze.

Infamia fatta alla Congregazione di Carità di Udine. Minelli Luigia ved. ved. Bardusco; Magnani Arturo, lire 2; Luigi Mastroni 1; Famiglia Vintani 1; Doria Pietro 1, Gori Giuseppe 2; Pauluzzi Pietro 2. Alla Casa di Ricovero in morte di Luigia Minelli ved. Bardusco; Giuseppe Rigoni lire 1.

Teatri ed Arte. Il basso Montico

Dall'America ci giungono parecchi giornali dai quali apprendiamo come Teobaldo Montico, il simpatico artista di canto, nostro concittadino, canterà in parecchie opere con grande successo al Marconi di Buenos Aires.

«Il Maldivente», un giornale umoristico molto diffuso di Buenos Aires, smettendo per l'occasione la celia, così parla del nostro concittadino: «...Montico ha confermato nelle spoglie di Meffiofele di essere un'artista completo e di possedere oltre ad una voce potente ed obbediente alla scuola più perfetta, un'intelligenza so- periora».

«Sobrio nel gesto, efficace nella scena, sempre corretto, non è mai ricorso per ottenere l'effetto ai farrucchi del mestiere, ossia agli aorobatismi meffiofeleici, agli adoppiamenti della spina dorsale, alla masticatura della spada, ecc. ecc. Egli ci ha dato invece un Meffiofele simpatico, cavalleresco, eminentemente moderno».

Ragioniamo con vero piacere i successi ottenuti dal giovane e valente artista nella difficile arte e nella certezza di segnare in breve dei nuovi, vada all'amico lontano il nostro augurale saluto.

CRONACA DEL CARNOVALE

Il ballo al Filodrammatico

Ostanti di Teodoro, siamo giunti alla vigilia del Grande Veglione mascherato che l'Istituto Filodrammatico darà al Teatro Minerva domani sera.

I lavori di addobbo, sono quasi ultimati, e l'orchestra diretta dall'esimo maestro Giacomo Forza terminerà questa sera le prove dei magnifici nuovi ballabili che per la prima volta si suoneranno.

A cura di un distinto professionista, coordinato da volontari giovanotti, oggi verranno esposti dei realmeas, che ieri potevamo vedere, e che sono riusciti splendidamente.

Non occorrono quindi esortazioni di sorta, perchè domani a sera siamo certi che tutti accorreranno al Teatro Minerva.

Per la "Veglionissima" L'addobbo del Teatro Sociale

Ricordiamo ai nostri artisti che i progetti per l'addobbo del Teatro Sociale — in occasione della Veglionissima del Sodalizio friulano della stampa — dovranno essere presentati al dott. Virginio Doretti (Via Calzolari 7) prima delle ore 3 pom. del giorno 15 febbraio corrente.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato dal relativo preventivo di spesa.

Lo bal degli studenti

La fama dello bal degli studenti. Si sparse dappertutto in un istante, Di bocca in bocca andando tra lo genti.

Dal nord al sud, dall'ovest al levante. E volando sull'ali dello vento All'occhio arrivò del sommo Dante,

Lo quale venne, il cor pien di contento, Alla cittade bella, da lontano, E con lo dolce suo divino accento

Così parlò allo popolo friulano: «O invita gente di questo bel paese, Che hai d'oro il cor, e con possente mano

Rivendicasti ognor nimiche offese, Per compensar de l'opre tue buone, Al dì dieciotto del corrente mese»

Corri al Minerva allo gran veglione Di cui la fama ha il mondo scompigliato E specie Italia ha messo in confusione.

Quel ballo dei studenti organizzano Con amor, con pazienza e con costanza, Avrà il tributo tuo, ben meritato.

Genti, accorrete tutte ove si danza. Jean de Briderio.

Calendoscopio

Enemastico — Oggi 10, febbraio, Santa Scolastica Vergine di Norcia (Spoleto) sorella di S. Benedetto. Morta l'anno 543.

Effemeridi storiche

10 febbraio 1781. — Fa fatale la inondazione di Latisana del 1779. Vi conseguirono vari provvedimenti. Il Senato, con deliberazione 10 febbraio 1781 dispose che, negato il taglio dei legnami nei pabbiosi boschi, siano accordati per una volta tanto duemila ducati e l'esenzione per un centenario di metà (100 ducati all'anno) della decima.

Il Senato cercò così di favorire anche Francesco allora grossa villa imperiale posta sul fiume Stella (opuscolo del nob. Morosi per nozze Biaggini Zuzzi).

E — combinazione di dati! — un altro 10 febbraio (quello del 1553) si collega con la storia di Prepotence. In quel giorno Giovanni Cobenzi cavaliere dell'ordine Teutonico venne installato nella commenda di Prepotence sotto Jacopo d'Altemps, cavaliere, consigliere arciducato, cameriere (ciambellano) e prefetto di Gradisca (Rerum, Gorit. Archid. vol. II, p. 96).

FRA LIBRI E GIORNALI

Almanacco Italiano

E' una vera «Piccola Enciclopedia popolare» della vita pratica e Anuario amministrativo, statistico, diplomatico, legislativo, commerciale, di scienze, lettere, arte e sport. Quello dell'anno X (1905) è un elegantissimo volume di 850 pagine a due colonne con 1000 figure originali, carte geografiche — 38 tavole fuori testo e una tavola in cromo-litografia — Copertina a colori di Adolfo Hohenstein — Fregi, testate e finali in stile moderno di vari artisti.

Solo per dire delle sue più importanti rubriche, esso comprende: Astronomia popolare — L'Italia monumentale e pittoresca — La nuova Camera dei deputati — Gli Stati di tutto il mondo — L'Esposizione Universale di Saint-Louis — Le glorie dei Comuni italiani — Medaglie nazionali — Il nostro esercito e la nostra marina — Moda maschile — Corriere (smante) — L'igiene del bambino — La guerra Russa-Giapponese e altre molte rubriche, che per ristrettezza di spazio non registriamo.

Il primo decennio di vita dell'Almanacco Italiano, non poteva affermarsi più splendido: 140,000 copie di tiratura!!!

Nessun Almanacco europeo, può vantare come l'Almanacco Italiano 1000 incisioni, oltre le tavole in nero e a colori.

Sicché si può ben affermare con soddisfazione che l'Almanacco Italiano, (pubblicato da R. Bemporad e figlio, editori — Firenze) nel suo genere, non ha rivali nel mondo librario.

GOZZO

Premiato liquore antistrasmo Sorafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Sorafini — Taranto (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Note e notizie

Camera dei deputati

(Seduta del 9 febb. — Pres. Biancolletti)

Camera quasi vuota. Seduta sbadigliosa, d'interrogazione. Nobilissimo, ma detto innanzi ai banchi, un accento di Socrate il 9 febbraio — Repubblica romana e inizio della guerra russo-giapponese — con alato augurio di pace.

— Oggi, venerdì, seduta a porte chiuse sul bilancio interno della Camera.

Al Senato

(Seduta del 9 febbraio — Pres. Canonico).

I rapporti fra Italia e Austria

Di Camporeale svolge l'annunziata interpellanza, in senso austrofilo, anzi da vero austriacista, contro l'irredentismo; sulla necessità di andar d'accordo con l'Austria.

Pierantoni invoca restiene concetti di politica dignitosa, del tutto rispetto. Titoni (Ministro Esteri) dichiara che nulla è mutato nei rapporti fra Italia e Austria.

Gli armamenti dell'Austria non hanno alcun significato ostile a noi; l'Austria stessa ci diede notizia dei suoi armamenti ai confini Libicini di fare altrettanto (Tante grazie!).

È la voce grossa contro le manifestazioni in piazza e nei Consigli comunali e provinciali.

Chiude con un appello al patriottismo del paese, al freno gli impeti. Naturalmente, approvazioni da parte del Senato.

Per l'agricoltura

UNA BELLA INIZIATIVA DEL RE

Si comunica ufficialmente una proposta del Re al Governo.

La fondazione — suggerita a Re Vittorio da un cittadino americano, il sig. Davide Lubin — di un grande istituto internazionale di protezione e di aiuto all'agricoltura.

Il Re assumerebbe a sue spese l'impianto del grandioso istituto.

F. MERCATALI dir. progr. r. s. s. n. s.

Società Pompe Funebri HOCHE-BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio; per gli altri servizi funebri, secondo la seguente modica

TARIFFA

I. Classe. Carrozza con cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80.

II. Classe. Carrozza, 6 valetti e bara completa L. 50.

III. Classe. Carrozza, 4 valetti e bara completa L. 30.

Ogni singola classe ha il carro differente.

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi).

L'Amministratore GIUSEPPE HOCHE

Unica Febbrina

Mobili in ferro ed insegna Verniciati a Fusco Casa fondata nel 1868

SANTE DALLA VENEZIA Udine, Via Aquileia, 29 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata. Si forniscono Ospedali — Collegi — Sedie e tavoli per Caffè.

Si eseguono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

Casa di Salute dott. De Marsi - Bologna

Via Torleone, 32

Dott. A. De Marsi — Visite per chirurgia e malattie delle donne dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4.

Dott. A. Boschi — Visite mediche dalle 9 alle 10. — Iniezioni speciali contro i mali glandulari (Siero Prof. Selavo) e neurasemia (Leclitina).

Cura delle amorfositi senza operazione. In detta Casa si pratica la Sieroterapia dei tumori maligni.

Siero del Dott. De Marsi contro i carcinomi.

Siero Dott. Coley del Cancer Hospital New-York contro i sarcomi.

PLASMON - V. in IV pag.

Banca di Udine

Anno XXXII		33° Esperimento
Capitale sociale interamente versato		L. 1.047.000,—
Fondo di riserva		303.819.80
Fondo avvisenze		15.000,—
Totale		L. 1.455.819.80

SITUAZIONE GENERALE

31 Dicembre		31 Gennaio	
L.	294.947.93	L.	688.886.47
"	7.671.390.20	"	7.370.897.06
"	10.000,—	"	6.121.76
"	927.321,—	"	1.030.755,—
"	2.197.120.48	"	2.010.723.13
"	41.408.10	"	2.085.30
"	1.803.378.99	"	1.978.066.88
"	1.807.903.24	"	1.136.312.84
"	34.000,—	"	34.000,—
"	240.000,—	"	250.000,—
"	3.031.948.96	"	8.769.480.16
"	3.023.599.93	"	3.913.346.33
"	—	"	13.017.98
L.	21.061.914.91	L.	22.173.459.36

L. 1.047.000,—		L. 1.047.000,—	
"	593.819.80	"	303.819.80
"	15.000,—	"	15.000,—
"	1.805.398.54	"	1.024.598.78
"	6.887.108.51	"	6.921.710.51
"	3.458.805.60	"	3.581.935.97
"	—	"	—
"	8.356.68	"	3.354.98
"	240.000,—	"	250.000,—
"	3.134.948.96	"	3.739.480.16
"	3.023.599.93	"	3.913.346.33
"	—	"	—
"	151.911.01	"	130.849.48
"	91.029.35	"	130.844.24
L.	21.061.914.91	L.	22.173.459.36

Udine, 7 febbraio 1905. Il Sindaco ELIO MURPURGO. Il Direttore G. Merzagora.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al contadista di disporre di qualunque somma a vista.

3% di dichiarazione vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ritenuta mobile.

Accorda Antecipazioni e somme in Riparto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 - 5 1/2% b) carte grecciose e favate e casomai di sola 4 1/2 - 5 1/2% c) merci come da regolamento 4 1/2 - 5 1/2%

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 1/2% Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 4 1/2 - 5 1/2%

Apri crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2 - 5 1/2% Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emitte Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta inossate le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 31 dicembre 1904 L. 1.806.288.54 Depositi riscossi in gennaio L. 729.088.28

Rimborsi fatti in gennaio L. 2.534.584.83 Esistenti al 31 gennaio 1905 L. 2.024.668.76

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 dicembre 1904 L. 6.887.108.51 Depositi riscossi in gennaio L. 635.277.50

Rimborsi fatti in gennaio L. 7.132.384.01 Esistenti al 31 gennaio 1905 L. 500.069.31

Totale L. 8.946.293.46

GARDIACI!!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratuito. — Scrivere:

Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Aizano (Bergamo).

LODEN DAL BRUN SCRIO

Premi. Brav. Imparabili senza gomma

Confessioni e stoffe per Uomini, Signori, Ufficiali, Bambini, Collegi — Vestiti completi — Raglan — Pantaloni — Mantelline Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e corrente.

Lavorazione completa della lana grappia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden dal Brun - Sclavo. — (VENETO) —

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Marcatonovo, Tribunali di fuori

OFFICINE VELLISCIG

UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con 2 sole pile)

Pagamenti rateali



OLD SASSO Oli d'oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. P. Sasso e Figli, Cogliata.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, secondo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1828 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio - 1 Agosto 1904.

L'III.^{mo} Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI

Prof. di Clinica Medica Generale e Propedeutica alla Regia Università
-- Primario all'Ospitale Civile di Padova ha riassunto le esperienze e ricerche fatte su se stesso sull'alimentazione al **PLASMON** nel seguente rapporto:

«Ho usato del Plasmon nelle sue due differenti maniere di preparato alimentare e devo dichiarare che l'ho trovato utilissimo. L'ho adoperato, oltre che negli ammalati della Clinica, su di me stesso, sostituendolo all'ordinario alimento giornaliero, sia rimanendo a domicilio, sia viaggiando: nell'un caso e nell'altro ho notato la continuità del benessere e della conservazione delle mie forze, potendo, a domicilio occuparmi, e viaggiando rimanere senza altro alimento per oltre quindici ore. Lo consiglio poi per gli ammalati in generale, nei quali è necessario modificare la dieta, come spesso avviene».



Il PLASMON offre l'alimentazione perfetta a tutti:

ammalati e sani, giovani e vecchi

Rappresenta la rigenerazione di qualsiasi organismo

Il PLASMON puro vendesi in pacchi da Lire 1.00 e 3.50 in tutte le Farmacie e Drogherie

Cacao al Plasmon - Cioccolato al Plasmon - Biscotti al Plasmon

Società Italo-Svizzera del PLASMON - Milano - Anonima capitale L. 550.000 interamente versato

Rappresentante per le Province di Belluno, Treviso, Udine, Verona, Venezia: **GIUSEPPE RIDOMI - Udine**

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20. Gennaio 1900).

PREMIATA FABBRICA
TESSUTI METALLICI
— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa ZANZARE
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisori e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Canellate telai ecc.

CORDE Metalliche
SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

LETTI
e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

ELASTICI
a rete metallica.

NETTAPIEDI
metallici

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

BELLIENI ZACCHEO
LONIGO

MEDAGLIA D'ORO UDINE 1903

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nella natura. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi, e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro. Il campionario è visibile presso la **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

Vitraupanie.

Indulto e proroga agli abbonati tardigradi
Visto e considerato che parecchi abbonati non s'erano accorti o non s'erano ricordati del termine ultimo (31 gennaio) stabilito per fruire del diritto ai premi; ritenuto che ciò è da imputare a semplice distrazione; e quindi non trattarsi di peccato grave; tenuto conto degli impegni assunti con le Case fornitrici; **abbiamo decretato** che il diritto ai premi premi semigratuiti sia prorogato **definitivamente** al 15 febbraio corr. e non oltre.

L'Amministratore.
N. B. — Nello spedire l'importo dell'abbonamento annuale (L. 10) indicare quale dei doni a scelta è preferito. Desiderando i premi semigratuiti, aggiungere il prezzo rispettivo. Scrivere chiaramente l'indirizzo.

La réclame è la vita del commercio